

Autorità Idrica Toscana

AI DIRETTORE GENERALE

E p.c.

AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGETTI E CONTROLLO INTERVENTI

AL DIRIGENTE AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO

Procedimento di approvazione del Progetto di fattibilità tecnico economica denominato

“BONIFICA DELLA CONDOTTA IDRICA PADULE” nel Comune di Sovicille presentato da Acquedotto del Fiora SpA.

Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c. 2, L. 241/1990 svolta in forma semplificata in modalità asincrona ai sensi dell’art. 14-bis medesima Legge con le disposizioni introdotte dall’art. 13 del D.L. 76/2020 e ss.mm.

DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA

PREMESSO CHE con istanza della soc. Acquedotto del Fiora SpA in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato per i Comuni della Conferenza Territoriale n. 6 di AIT, in atti AIT al prot. n. 4012 del 15/03/2024, è stata richiesta l’approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica dell’intervento indicato in oggetto;

DATO ATTO CHE è stata espletata la procedura di cui alla L.R. 30/2015 (Valutazione di Incidenza Ambientale - VinCA) e nella redazione del progetto di Fattibilità Tecnico Economica è stato tenuto conto dell’atto di VinCA (screening di incidenza per la realizzazione della bonifica della condotta idrica Padule, nel Comune di Sovicille) rilasciato dalla Regione Toscana Direzione Ambiente ed Energia - Settore Tutela della natura e del mare con prot. n. AOOGR_0287445_2023_06_19;

VISTO CHE il progetto riguarda la bonifica della tubazione esistente dallo stacco sulla condotta Luco -Casa Pago, vicino a Malignano, fino a Palazzo a Merse (SI);

DATO ATTO che tale intervento è inserito nel Programma degli Interventi di Acquedotto del Fiora SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 17/2022 e ricompreso al codice MI_ACQ04_06_0073 (Lavori di sostituzione/bonifica delle reti di acquedotto);

VISTO CHE, con l’entrata in vigore del D.lgs. 36/2023, il Progetto Definitivo richiamato nel D.lgs 152/2006 deve essere assimilato al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) con il quale, ai sensi dei commi 6 e 7 dell’art. 41, devono richiedersi tutte le approvazioni (rif. Parere del Consiglio Superiore dei LLPP del 30/08/2023 rilasciato ad A.N.E.A.);

PRESO ATTO della conformità urbanistica delle aree di localizzazione dell’intervento;

VISTO CHE è stato correttamente effettuato l’avvio del procedimento ex d.P.R.327/2001 presso le Ditte intestatarie di aree soggette ad esproprio, asservimento ed occupazione temporanea, a seguito del quale il proponente certifica di aver ricevuto un’unica osservazione rispetto alla quale il progettista non ha modificato il progetto;

VISTO CHE il proponente ha dato seguito al disposto ex art. 25 del D.lgs. 50/2016 presso la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena Arezzo e Grosseto acquisendo il relativo Nulla Osta prot. n. 16791 del 16/06/2023;

DATO ATTO che il proponente ha acquisito altresì le seguenti ulteriori autorizzazioni/atti/Nulla Osta, oltre a quanto dettagliato al punto precedente:

- Regione Toscana – Settore Difesa del Suolo – Decreto Dirigenziale n.21.939 del 15/12/2021
- Regione Toscana – Settore Difesa del Suolo – Decreto Dirigenziale n.22.879 del 30/10/2023
- Provincia di Siena – Demanio stradale – Concessione n. 5550/2023 del 26/04/2023;

Autorità Idrica Toscana

DATO ATTO che:

- con nota prot. n. 4105 del 18/03/2024, rettificata con nota prot. n. 4117 del 18/03/2024, è stata indetta da AIT, in forma asincrona (art. 14bis della Legge 241/1990), la Conferenza dei Servizi finalizzata all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica in oggetto con dichiarazione di pubblica utilità, apposizione vincolo preordinato all'esproprio e rilascio di titolo abilitativo, fissando nel giorno 02/05/2024 la data ultima per ricevere le determinazioni dei soggetti/enti coinvolti;
- le Amministrazioni e/o Enti coinvolti nel procedimento di Conferenza dei Servizi sono:
 - ACQUEDOTTO DEL FIORA SpA
 - COMUNE DI SOVICILLE
 - REGIONE TOSCANA
 - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Sud
 - Direzione Ambiente ed Energia - Settore Tutela della natura e del mare
 - SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SIENA AREZZO E GROSSETO
 - PROVINCIA DI SIENA
 - UNIONE DEI COMUNI DELLA VAL DI MERSE

Il giorno 02/05/2024, 45 gg dalla indizione, risultano pervenute le seguenti determinazioni, riportate in ordine cronologico di ricezione:

- In data 28/03/2024 è stata acquisita al prot. n. 4697 la nota della **Provincia di Siena** nella quale comunica che l'intervento lungo la SP 99 "del Piano di Rosia" è rimasto invariato rispetto alla soluzione autorizzata con la concessione n. 5550/2023 del 26.04.2023 e pertanto non sarà necessario rilasciare alcun parere di competenza. Nella medesima nota si specifica tuttavia che, ai sensi dell'art. 19 della concessione n. 5550/2023, trasmessa con PEC prot. 8811/U del 25/05/2023, i lavori devono essere ultimati entro un anno dal rilascio della concessione, salvo proroga: è necessario, pertanto, che Acquedotto del Fiora SpA presenti richiesta di proroga entro il 25/05/2024;
- In data 26/04/2024 è stato acquisito al prot. n. 6060 il contributo del **Comune di Sovicille** in cui si rileva, in merito alla competenza dei ripristini (autorizzazione al sottosuolo pubblico permanente), parere favorevole alle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - che è fatto obbligo al Concessionario di accertarsi, prima dell'inizio lavori, della eventuale presenza di servizi già esistenti presenti nel l'area oggetto dell'intervento. Nel caso in cui siano danneggiati detti servizi o manufatti, il Concessionario ne rimarrà unico responsabile, ripristinando a proprie cure e spese lo stato dei luoghi;
 - che la percorrenza e/o gli attraversamenti da realizzarsi vengano effettuati situando il cavo alla profondità di almeno m. 1,00 rispetto all'estradosso dell'attuale piano stradale, e per le percorrenze il più possibile a ridosso della banchina stradale esistente;
 - che per i lavori di scavo sia provveduto all'installazione dell'impianto semaforico ed alla installazione dei segnali stradali regolamentari, in modo da lasciare sempre libera al transito almeno la metà della sede stradale, a cura e spese del Concessionario atti ad avvertire del pericolo sia di giorno che di notte in conformità del Codice della Strada e relativo Regolamento di esecuzione e di attuazione;
 - che tutte le materie di scavo non vengano riutilizzate per il riempimento e che debbano essere smaltite presso discariche debitamente autorizzate; unica eccezione per quelli eseguiti nella fossetta stradale;
 - che vengano ripristinati, ove esistenti, i marciapiedi stradali e le zanelle (cunette di raccolta delle acque meteoriche), con le stesse forme e gli stessi materiali;
 - che gli scavi in corrispondenza della carreggiata stradale in terra vengano riempiti con misto cementato (stabilizzato di cava 0/70 con legante cemento con dosaggio di Kg.80/mc.) posto in

Autorità Idrica Toscana

- opera in più strati con vibro compattatore meccanico e la parte superficiale ricostruita con breccia di cava macinata;
- che gli scavi da realizzarsi in corrispondenza della carreggiata stradale asfaltata siano immediatamente ricoperti con misto cementato (stabilizzato di cava 0/70 con legante cemento con dosaggio di Kg.80/mc.) posto in opera in più strati con vibro compattatore meccanico e sigillati con sovrastante stesa di conglomerato bituminoso a caldo di granulometria 0 20 mm. o calcestruzzo di cemento, che per eventuali deformazioni della fondazione stradale dovrà essere immediatamente ripristinato, al fine di evitare danni a persone o a cose di cui il titolare dell’Autorizzazione/Concessione rimane un co responsabile sia civilmente che penalmente. Successivamente, ad assestamento avvenuto, (non prima di UNO e non oltre TRE mesi dalla copertura dello scavo) la parte superficiale, per uno spessore di 8 cm., dovrà essere asportata mediante fresatura e ricostituita con uno strato di pari spessore di conglomerato bituminoso del tipo “Binder” granulometria "0-20 mm." per la larghezza complessiva non inferiore a mt. 0,50 più la larghezza dello scavo, debitamente azzerato con il piano viabile. A completamento del lavoro, previa idonea fresatura, dovrà infine essere steso uno strato dello spessore di cm.3 di conglomerato bituminoso del tipo “Tappeto di usura” che dovrà avere, per gli attraversamenti, una granulometria di “0-10 mm” e una larghezza complessiva non inferiore a mt. 5,00 più la larghezza dello scavo, debitamente azzerato con il piano viabile. Per le percorrenze la fresatura ed il tappeto di usura dovrà essere eseguito per la larghezza di tutta la carreggiata con conglomerato bituminoso del tipo “Tappeto di usura” “0-15 mm” e, qualora l’inizio o la fine della percorrenza coincida con un tratto in curva, il ripristino del manto bituminoso dovrà essere esteso fino alla fine della curva stessa. I conglomerati bituminosi dovranno essere eseguiti secondo i materiali e le composizioni riportate nel Capitolato Speciale d’Appalto delle Opere Pubbliche. Dall’inizio dei lavori e sino al ripristino finale della pavimentazione con conglomerato bituminoso del tipo “Tappeto di usura”, il titolare dell’Autorizzazione dovrà garantire la segnaletica provvisoria di cantiere e ne dovrà curare l’efficienza e la visibilità e ne rimarrà responsabile unico, sia civilmente che penalmente;
 - che eventuali pozzetti di nuova costruzione (di manovra, di giunzione, ispezione), debbano essere collocati esternamente alla carreggiata stradale, prioritariamente in banchina, con manufatto completamente interrato (ammesso solo chiusino affiorante), senza alterare in alcun modo la sagoma stradale e le quote delle pertinenze e dell’argine esterno;
 - che la condotta sia posta entro una guaina di conveniente diametro, o entro altro manufatto, in modo che, in caso di guasti si possa sfilare e riparare senza manomettere la strada;
 - che la struttura e le dimensioni del tubo, siano tali da resistere alle spinte laterali ed a qualsiasi carico che transitasse sulla strada;
 - che si debba usare la massima cura per non ostacolare lo scolo laterale delle acque della strada e delle fossette;
 - che tutte le materie di scavo non vengano riutilizzate per il riempimento e che debbano essere smaltite presso discariche debitamente autorizzate;
 - che vengano ripristinati, ove esistenti, i marciapiedi stradali, le zanelle (cunette di raccolta delle acque meteoriche), od eventuali accessi, con le stesse forme e gli stessi materiali;
 - che ove occorra, per mantenere le quote di soglie, abitazioni, pozzetti, ecc.. esistenti, venga eseguita la scarificazione (fresatura) della pavimentazione;
 - che a bitumatura eseguita dovrà essere ripristinata tutta la segnaletica stradale orizzontale preesistente (strisce);
 - che tutta la segnaletica verticale ed orizzontale esistente, anche se interessata dai lavori, venga sempre mantenuta efficiente e qualora danneggiata dai lavori dovrà essere ricostituita con le stesse modalità e caratteristiche di quella esistente e ripristinata nel più breve tempo possibile;
 - che le opere di attraversamento e percorrenza possano essere utilizzate solo dopo l’esito positivo del collaudo o dopo la realizzazione delle opere contestate (art. 67 D.P.R. 16.12. 1992 n. 495);

Autorità Idrica Toscana

- che qualora la manomissione riguardi strade sulle quali sono stati effettuati interventi manutentivi/di rifacimento del tappeto di usura e della segnaletica da meno di 12 mesi, l'intervento dovrà essere realizzato obbligatoriamente con l'ausilio della macchina spingitubo o microtunnelling, solo in via eccezionale previo consenso scritto dell'Ufficio Patrimonio potrà essere realizzato lo scavo in trincea ed i ripristini dovranno essere realizzati come sopra specificato;
- In data 29/04/2024 è stato acquisito al prot. n. 6085 il contributo della **Regione Toscana Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Sud** in cui si rileva che: richiamato il Decreto Dirigenziale n. 21939 del 15/12/2021, rilasciato dal Settore Genio Civile Toscana Sud ad Acquedotto del Fiora SpA, con il quale sono stati autorizzati e concessionati gli attraversamenti con condotta staffata a manufatti esistenti del Fosso Luco (TS9962 e TS11571) e del Fosso Luchetto (TS11561); richiamato il Decreto Dirigenziale n. 22879 del 30/10/2023, rilasciato dal Settore Genio Civile Toscana Sud ad Acquedotto del Fiora SpA, con il quale sono stati autorizzati e concessionati un attraversamento con condotta staffata a manufatto esistente del Torrente Rosia (TS13676) e il parallelismo con i corsi d'acqua Fosso Gora (TS10089), Fosso Luchetto (TS10779 e TS11360), Fosso Luco (TS13103) e Torrente Rosia (TS13189 e TS13350); verificato che, per quanto di competenza del Settore in merito al R.D. 523/1904, l'intervento oggetto della presente conferenza dei servizi è coerente con quanto precedentemente autorizzato con i suddetti decreti. Tenuto conto di quanto sopra esposto, ai sensi del R.D. 523/1904 ed ai soli fini idraulici, il Settore del Genio Civile esprime un parere di fattibilità favorevole alla realizzazione dei lavori previsti dal progetto. Si precisa che:
 - il parere è rilasciato ai soli fini idraulici (R.D. 523/1904), fatta salva ogni altra autorizzazione e/o nulla osta necessario per l'esecuzione dell'intervento stesso con salvaguardia dei diritti dei terzi, rimanendo il Genio Civile estraneo per ogni danno o controversia che ne dovesse conseguire;
 - la Regione Toscana resta sollevata da eventuali pretese da parte di terzi per ogni e qualsiasi danno che dovesse venire causato, anche indirettamente, in conseguenza dell'intervento di cui all'oggetto;
 - per le eventuali opere interferenti con i corsi d'acqua appartenenti al Reticolo Idrografico e di Gestione della L.R. 79/2012 o con le relative pertinenze idrauliche (fascia di 10 metri dal ciglio di sponda o piede dell'argine), non precedentemente autorizzate dal Settore Genio Civile, dovrà essere presentata una specifica istanza corredata da elaborati ad adeguata scala, per il rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 e del D.P.G.R. 42/R/2018 e della concessione demaniale ai sensi del D.P.G.R. 60/R/2016;

Alla data di termine del 02/05/2024 non sono pervenute le determinazioni di: Regione Toscana Direzione Ambiente ed Energia - Settore Tutela della natura e del mare, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena Arezzo e Grosseto, Unione dei Comuni della Val di Merse;

Per detto soggetto si deve quindi assumere acquisito l'assenso senza condizioni al progetto di fattibilità tecnico economica presentato.

Si invita il proponente ad attivarsi per le opportune verifiche e segnalazioni dei sottoservizi in sede di redazione del progetto esecutivo.

Per quanto riguarda la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, in relazione all'interesse Archeologico, si rimanda al parere condizionato prot. n. 16791 del 16/06/2023 trasmesso direttamente ad Acquedotto del Fiora SpA in fase di verifica preventiva ex art. 25 del D.lgs. 50/2016.

RITENUTO che il proponente debba ottemperare alle prescrizioni e indicazioni espresse dai soggetti/enti intervenuti nel procedimento e prima elencate, e per le quali si rimanda nel dettaglio alle medesime comunicazioni pervenute, le quali dovranno essere fornite ad Acquedotto del Fiora SpA unitamente agli atti del procedimento;

DATO ATTO che i tempi di svolgimento del presente procedimento di Conferenza sono risultati conformi ai termini dettati dall'articolo 14-bis, c. 2, lettera c), della L. 241/1990 come transitoriamente modificato dall'art. 13 del D.L. 76/2020 e ss.mm.;

Autorità Idrica Toscana

TENUTO CONTO di quanto sopra, si intende concluso con esito positivo il procedimento di conferenza dei servizi, pertanto

SI PROPONE

di adottare, mediante proprio decreto, il provvedimento finale previsto all'art. 10 della L.R. 69/2011 con il quale si approva il progetto di fattibilità tecnico economica denominato "BONIFICA DELLA CONDOTTA IDRICA PADULE" predisposto dal Gestore Acquedotto del Fiora SpA;

Ai sensi dell'art. 158-bis del D.lgs. 152/2006, il provvedimento conclusivo dovrà imporre il vincolo preordinato all'esproprio per le aree interessate dalle opere e reti in progetto, dichiarare la pubblica utilità dell'opera e costituire titolo abilitativo all'esecuzione;

Firenze, il 03/05/2024

La Responsabile dell'Ufficio Controllo interventi
(ing. Angela Bani)